



Municipalità 2



Municipalità 3



Municipalità 7



Municipalità 8

Egr. Ministro della Salute
Orazio Schillaci

Egr. Ministro dell'Università e Ricerca
Anna Maria Bernini

Egr. Presidente della Regione Campania
Vincenzo De Luca

Egr. Sindaco di Napoli
Gaetano Manfredi

Egr. Assessore alla Salute del Comune di Napoli
Vincenzo Santagada

Al Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro
Ciro Verdoliva

A seguito del Consiglio Inter Municipale delle Municipalità 2, 3, 7, 8 del Comune di Napoli i Consigli approvano quanto segue:

In seguito all'emergenza Covid19 ci siamo accorti che il SSN è stato largamente depauperato, di fatto si sono verificati tagli ai finanziamenti, diminuzione posti letto ed inoltre è aumentato il fabbisogno di personale.

Per quanto concerne la Città di Napoli, dopo la chiusura di ben 8 ospedali, il centro storico di Napoli, rispetto alle eccellenze presenti in altre zone della città, è ormai del tutto privo di strutture ospedaliere moderne, sia per le attrezzature, sia per l'edilizia, sia per la pratica medica.

Le Municipalità oggi riunite rappresentano una popolazione di oltre 400.000 abitanti che vivono un affievolimento del diritto alla salute e del conseguente disagio scaturito dalla chiusura del Pronto Soccorso del P. O. San Giovanni Bosco, del P. O. S. Maria di Loreto

Mare e del P. O. del Primo Policlinico.

Il P. S. del Santa Maria del Loreto Nuovo, del S. G. Bosco e del Primo Policlinico sono essenziali per far fronte alle numerose richieste dei cittadini. Oltretutto il mantenimento dei suddetti Presidi è funzionale al mantenimento della condizione sancita dai livelli essenziali di assistenza (LEA).

E' necessario immaginare un sistema sanitario integrato che a partire dalla sanità di base territoriale ed ambulatoriale rafforzi anche i presidi ospedalieri ed connessi Pronto Soccorso.

Il diritto fondamentale alla salute oltretutto deve essere garantito a tutte le comunità che abitano un territorio, così come devono essere necessariamente abbattuti i tempi delle liste di attesa ospedaliere.

Ad oggi apprendiamo che la causa della chiusura del Pronto Soccorso del San Giovanni Bosco è la carenza di personale eppure è evidente il paradosso per cui la struttura nella sua interezza rimane aperta ed operativa mentre si decide di tenerne chiusa una appendice fondamentale.

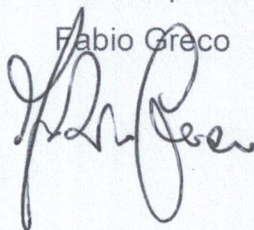
Si chiede pertanto che il Ministero della Salute, il Ministero dell'Università e Ricerca, la Regione Campania, il Sindaco di Napoli e la Asl Napoli1 centro si attivino per:

- 1) RIAPRIRE IL PRONTO SOCCORSO DEL P.O. SAN GIOVANNI BOSCO, DEL P. O. S. MARIA DI LORETO MARE E DEL PRIMO POLICLINICO, REPERENDO PERSONALE NELLE MORE DI UN BANDO PUBBLICO PER MEDICI AMBULATORIALI SPECIALISTICI.
- 2) RAFFORZARE LA SANITA' TERRITORIALE ATTRAVERSO LO SCORRIMENTO DELLE LISTE PER L'ASSEGNAZIONE DI MEDICI DI BASE.
- 3) RAFFORZARE LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE TERRITORIALE COME ELEMENTO ANCHE DEFLATTIVO SUI PRONTO SOCCORSO DA POTENZIARE
- 4) ACCELERARE L'ITER DEI FONDI PNRR PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE UNITA' TERRITORIALI, POTENZIANDO IL PERSONALE NECESSARIO AL FUNZIONAMENTO, COINVOLGENDO ANCHE IL MINISTERO DELLA SANITA'.
- 5) CHIEDERE AL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA DI PREVEDERE PROCEDURE CHE AGEVOLINO L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ DI MEDICINA PER FAVORIRE UNA PROFESSIONALITÀ MEDICA LIBERA E ACCESSIBILE, ANCHE ELIMINANDO IL SISTEMA DEL NUMERO CHIUSO.
- 6) INCENTIVARE IL SISTEMA DI PREMIALITÀ PER I MEDICI DI MEDICINA D'URGENZA COME AVVIENE PER ALTRE CATEGORIE DI LAVORATORI.
- 7) CHIEDERE DI ISTITUIRE UN TAVOLO TECNICO CON LA PARTECIPAZIONE DEI

RAPPRESENTANTI DEI TERRITORI AL FINE DI FORNIRE UN CONTRIBUTO
COMUNE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.

Il Presidente
della Municipalità 2
Roberto Marino

Il Presidente
della Municipalità 3
Fabio Greco



Il Presidente
della Municipalità 7
Antonio Troiano

Il Presidente
della Municipalità 8
Nicola Nardella